



COMUNE DI CASSOLA

PROVINCIA DI VICENZA

UFFICIO DEL SINDACO

Piazza A. Moro, 1 – 36022 Cassola (VI) – Cod. Fisc. 82000790244

Prot. n. 1087

Cassola, li 29.01.2010

RACCOMANDATA A/R

Al

COMMISSARIO DELEGATO PER
L'EMERGENZA DETERMINATASI
NEL SETTORE DEL TRAFFICO E
DELLA MOBILITÀ NEL TERRITORIO
DELLE PROVINCE DI TREVISO E
VICENZA

Ing. Silvano Vernizzi

A.E.V. Terraglio – Via C. Baseggio,5
30174 MESTRE VENEZIA

Oggetto: Comunicazioni in merito alla Superstrada Pedemontana Veneta – Osservazioni ai sensi e per gli effetti dell' articolo 166, comma 2, del D.L.gs 12/04/2006, n. 163, degli articoli 11 e 16, comma 6, del D.P.R. n. 327/2001 e dell'art. 8 della Legge 241/1990 e proposte.

Con la presente, si fa riferimento all'incontro tenutosi in data 22.01.2010 presso gli uffici di Codesto Commissario, afferente l'oggetto.

Questa Amministrazione, in via principale, ha richiesto che la redazione del progetto definitivo dell'opera avvenga sulla base del tracciato indicato nel progetto elaborato per la presentazione al CIPE, unico e solo progetto approvato e pubblicato in termini di legge .

Al riguardo, si intende rimarcare e sottolineare quanto osservato e richiesto da questa Amministrazione Comunale nel suddetto incontro.

Relativamente alle proposte progettuali presentate da Codesto Commissario si è a chiedere :

1) l'eliminazione dello svincolo tra la realizzanda Pedemontana e la SS 47 della Valsugana. In mancanza di ciò, una semplificazione , nonché una riduzione, all'altezza dell'abitato di San Zenò di Cassola, sia in termini di infrastruttura che in termini di occupazione delle aree di proprietà dei privati, dello svincolo di collegamento tra la SS47 Valsugana (in gestione ANAS S.p.A.) e la realizzanda Superstrada Pedemontana Veneta.

2) la eliminazione della stazione di esazione all'altezza dell'abitato di San Zeno di Cassola con la realizzazione della barriera ad alta automazione a pedaggio elettronico, prevista peraltro nel bando di gara. Per tale tratto, inoltre, si richiede la realizzazione in tunnel sotterraneo della parte abitata.

3) la realizzazione in tunnel sotterraneo a partire dal tratto ovest della ferrovia, lungo il passaggio all'altezza di via Don Milani, dell'attraversamento sotterraneo di Via Grande, fino alla conclusione del tunnel oltre le abitazioni a ridosso dell'area di cava.

4) la possibilità di adibire la strada di servizio alla Superstrada Pedemontana Veneta nel tratto a nord di via Paolo VI in territorio Comunale di Cassola quale strada comunale di accesso alla zona (Vostra nota prot. 13 dell'08.01.2010).

5) la eliminazione della strada di collegamento tra via Madonna delle Grazie, inserita nella bozza di progetto, esterna alla Pedemontana. Per tale tratto si chiede la realizzazione di un sottopasso nell'intersezione tra via Madonna delle Grazie e la Superstrada Pedemontana Veneta.

6) il risarcimento del danno per le coltivazioni da asparagi. Il passaggio della Superstrada Pedemontana Veneta in tale fascia di territorio comporta un grave danno, non solo alla produzione, ma anche strutturale, alla coltivazione di uno dei pochi prodotti tipici di tutta l'area bassanese e apprezzato e rinomato in tutto il mondo, l'asparago bianco di Bassano del Grappa. Il passaggio del manto d'asfalto comporterà, necessariamente, la scomparsa di questo prodotto tipico in modo perenne, considerato che sono la particolarità del terreno e la zona climatica a dotare il turione bianco di unicità.

Peraltro, con atto 12/02/1980 n. 94118 di repertorio Notaio Grispi Manetti di Bassano del Grappa veniva costituito il Consorzio dell'Asparago di Bassano. Al Consorzio partecipano in larga maggioranza i produttori dell'ortaggio ottenuto nella zona tipica di produzione di San Zeno di Cassola.

Scopi del Consorzio, sono in particolare la tutela e la valorizzazione della produzione dell'asparago bianco di Bassano, il controllo di qualità del prodotto, il deposito di marchi di produzione e di commercio, la richiesta del riconoscimento della denominazione di origine "Asparago di Bassano".

Già nel 1980 il Consorzio ottenne il rilascio di un marchio collettivo geografico di forma circolare, recante due cerchi concentrici e, in evidenza, nel cerchio interno, un caratteristico mazzo

di asparagi bianchi, nonché, in caratteri maiuscoli, la denominazione "CONSORZIO DELL'ASPARAGO DI BASSANO".

Il marchio da tempo contraddistingue gli asparagi prodotti nella zona tipica, con modalità conformi al Regolamento approvato dallo stesso Consorzio a tutela della qualità del prodotto.

Il progetto definitivo della strada "Pedemontana" con lo sviluppo della infrastruttura stradale nel territorio di Cassola da est verso ovest, pare destinato a porre fine e comunque a ridimensionare in maniera drastica la crescita di questa realtà produttiva visto che l'andamento della arteria va ad impattare pesantemente sulla maggior parte dei terreni agricoli adibiti, in quanto vocati per struttura e consistenza, alla coltivazioni dell'asparago di Bassano.

Laddove non saranno oggetto di esproprio le aree agricole verranno divise in due interrompendo l'unità agricola del fondo e causando gravi danni alle operazioni di coltivazione messe in atto dagli agricoltori locali, se non addirittura interrompendo definitivamente la produzione di asparagi.

In particolare, per quanto afferisce la valutazione del danno, si richiede:

- I. Il riconoscimento del danno sulla base di un valore dei terreni che non può essere solo il Valore Agricolo Medio non essendo assolutamente pertinenti al valore reale le quantificazioni di Valore Agricolo Medio indicate per gli ortaggi.
- II. Il valore comunque base di Valore Agricolo Medio per il seminativo è sproporzionato in diminuzione rispetto al reale e quindi contrasta con la norma nazionale che prevede che i beni espropriati debbano essere pagati a valore commerciale. Inoltre il danno alle attività agricole, alle abitazioni e alle aziende produttive esistenti, non è assolutamente conforme a quanto determinato nel Protocollo sul Passante di Mestre in quanto il progetto presentato è invasivo e sconvolgente per tutto l'assetto edilizio, sociale ed economico della zona.
- III. Si chiede la valutazione, oltre al punto I, del danno strutturale alle coltivazioni di asparagi in quanto la ricomposizione delle colture necessita di un tempo di maturazione almeno triennale per la ripresa della produzione.
- IV. La valutazione sulla ricomposizione del terreno che sarà adibito a cantiere, in base alle valutazioni economiche attuali in uso, considera unicamente la ricomposizione del terreno fisico. In realtà, la ricomposizione sotto il profilo agronomico necessita di un tempo più lungo, di certo alcuni anni. Durante tale periodo la riduzione della produzione agricola è scontata e per tale danno ad oggi non è previsto un congruo risarcimento. Si chiede venga trattato anche questo riconoscimento.

La presente contiene indicazioni che questa Amministrazione intende presentare sia ai fini delle osservazioni previste ai sensi e per gli effetti dell' articolo 166, comma 2, del D.L.gs 12/04/2006, n.

163, degli articoli 11 e 16, comma 6, del D.P.R. n. 327/2001 e dell'art. 8 della Legge 241/1990, sia come richiesta di integrazione del Protocollo utilizzato da codesto Commissario in sede di procedura espropri per il Passante di Mestre.

Nel rimanere a disposizione per quant'altro possa occorrere e in attesa di ricevere ulteriori specificazioni in merito alle osservazioni effettuate, con la riserva di formulare ulteriori osservazioni, approfondimenti e proposte e di presentare ogni opportuna eventuale azione legale, si porgono i migliori saluti.

Il Sindaco

Dott.ssa Silvia Pasinato



COMUNE DI CASSOLA

PROVINCIA DI VICENZA

UFFICIO DEL SINDACO

Piazza A. Moro, 1 – 36022 Cassola (VI) – Cod. Fisc. 82000790244

Prot. n. 1254

Cassola, li 03.02.2010

RACCOMANDATA A/R

Al

COMMISSARIO DELEGATO PER
L'EMERGENZA DETERMINATASI
NEL SETTORE DEL TRAFFICO E
DELLA MOBILITÀ NEL TERRITORIO
DELLE PROVINCE DI TREVISO E
VICENZA

Ing. Silvano Vernizzi

A.E.V. Terraglio – Via C. Baseggio,5
30174 MESTRE VENEZIA

Oggetto: Comunicazioni in merito alla Superstrada Pedemontana Veneta – Osservazioni ai sensi e per gli effetti dell' articolo 166, comma 2, del D.L.gs 12/04/2006, n. 163, degli articoli 11 e 16, comma 6, del D.P.R. n. 327/2001 e dell'art. 8 della Legge 241/1990 e proposte.

Con la presente, si fa riferimento alla precedente nota n. 1087 del 29 gennaio u.s., afferente l'oggetto.

Al riguardo, questa Amministrazione Comunale intende sottolineare alcuni aspetti in merito al punto di osservazioni n. 2, esposto nella su citata comunicazione del 29 u.s.

Nello specifico, si ricorda che con l'osservazione di cui al punto n. 2, si richiedeva *“la eliminazione della stazione di esazione all'altezza dell'abitato di San Zeno di Cassola con la realizzazione della barriera ad alta automazione a pedaggio elettronico, prevista peraltro nel bando di gara”*.

Per quanto afferisce tale aspetto, si intende evidenziare che nel *“Disciplinare di gara”*, al punto n. 13 *“Criteri di aggiudicazione”*, è espressamente stabilito che *“E' ammessa la presentazione di varianti ritenute migliorative rispetto al progetto a base di gara Saranno escluse le varianti che non rispettano le prescrizioni dettate dal CIPE con delibera n. 96 del 23.03.2009 (G.U.R.I. n. 222 del 23.09.2006)”*.

In particolare, la suddetta delibera n. 96 del 23.03.2009 (G.U.R.I. n. 222 del 23.09.2006) prende atto che *“... l'intervento si pone i seguenti obiettivi: ottenere una elevata automazione della gestione delle esazioni...”* e che *“... è previsto il sistema di pedaggiamento di tipo chiuso con*

misurazione puntuale delle percorrenze effettuate ed esazione automatica, integrata da postazioni self-service in grado anche di accettare moneta corrente”.

Proseguendo, il CIPE, nella medesima Delibera, tra le “*Prescrizioni*” impone in sede di redazione del progetto definitivo di “*adottare sistemi innovativi di tipo dinamico per la riscossione dei pedaggi, al fine di consentire la minimizzazione di occupazione di suolo degli svincoli*”.

Alla luce di ciò, si conferma e si ribadisce la richiesta secondo cui le barriere di esazione vengano progettate conformemente a quanto previsto nel disciplinare di gara e nelle prescrizioni del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica.

Nel rimanere a disposizione per quant’altro possa occorrere e in attesa di ricevere ulteriori specificazioni in merito alle osservazioni effettuate, con la riserva di formulare ulteriori osservazioni, approfondimenti e proposte, si porgono i migliori saluti.

Il Sindaco

Dott.ssa Silvia Pasinato